

Sintesi

In questa tesina sono esposti i risultati di una ricerca che ha avuto come oggetto la progettazione di un itinerario museale per le collezioni geologiche e storiche dell'Apat.

Il primo capitolo è dedicato all'esposizione di una ricerca storico critica sull'architettura dei musei con una particolare attenzione agli esempi più significativi che hanno delineato la storia e l'evoluzione del museo come è oggi concepito. Esso tratta in maniera sintetica delle trasformazioni culturali, territoriali e tecniche da cui è emerso il concetto di museo contemporaneo, mettendo in luce il ruolo fondamentale che ricopre oggi il museo inteso come struttura urbana, ossia come parte attiva e dinamica della comunità cittadina.

Nella seconda parte di questo scritto viene invece illustrato il progetto di un itinerario museale o meglio di una proposta progettuale per l'area destinata a museo, al piano terra e al primo piano, della sede APAT in via Curtatone, 3 a Roma, ed i criteri adottati per la sua stesura.

Partendo dall'analisi dei reperti in possesso attualmente dall' APAT in relazione non solo al numero dei reperti, ma anche in considerazione delle dimensioni stesse dei reperti da esporre e dei sistemi di bacheche espositive idonee ad una corretta collocazione all'interno delle sale e percezione da parte dei fruitori del museo, nel tentativo di stabilire attraverso un dimensionamento di massima, la superficie necessaria per un museo adatto a contenere le collezione geologiche e storiche dell'APAT.

Emergono immediatamente da un lato la difficoltà di rendere fruibile un numero così elevato di reperti e dall'altro la necessità di una sede di notevole dimensione. Di conseguenza pur auspicando che in futuro sia possibile la realizzazione di un museo dell'APAT in una sede più idonea a contenere un patrimonio di così grande importanza, il progetto di una nuova sistemazione dell'attuale spazio museale all'interno della sede dell'APAT punta ad una riorganizzazione non solo funzionale degli spazi dotando la nuova struttura di spazi di servizio che attualmente mancano, ma soprattutto si pone l'obiettivo di un ripensamento in termini concettuali di uno spazio espositivo moderno con caratteristiche di museo multimediale, attraverso l'utilizzo di tecnologie d'avanguardia per una comunicazione conoscitiva dei percorsi espositivi in modo interattivo con i visitatori.

Da un punto di vista tecnico la scelta di utilizzare mezzi multimediali informatici e interattivi permettono di concepire un concetto nuovo di museo, inteso anche come “museo virtuale” visitabile attraverso nuovi mezzi video e di archiviazione dati e immagini in stretta relazione con i reperti esposti nelle sale.

Attraverso questo concetto il progetto di riorganizzazione delle sale espositive concettualmente permette di creare uno spazio “allargato” permettendo di aumentare le capacità di portare a conoscenza dei visitatori del museo un numero enorme di reperti che altrimenti resterebbero non fruibili.